

## **INTERROGAZIONE n. 521**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto

e dell'articolo 99 del Regolamento interno

**OGGETTO:** Mancata attuazione delle misure previste dal cosiddetto "Decreto Calabria" (D.L. 150/2020) per l'erogazione di risorse aggiuntive al personale del Servizio Sanitario Regionale.

### **PREMESSO CHE:**

- Il Decreto-Legge 10 novembre 2020, n. 150, convertito con modificazioni dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 181, noto come "Decreto Calabria", ha introdotto una serie di misure straordinarie per il rafforzamento del Servizio Sanitario Nazionale, estese a tutte le Regioni per far fronte alle criticità strutturali.
- Tra queste misure, il decreto prevede la possibilità di destinare risorse economiche aggiuntive per la valorizzazione del personale sanitario, attraverso incentivi e premialità finalizzati a migliorare la stabilizzazione, il reclutamento e il riconoscimento professionale.
- Tali strumenti sono di fondamentale importanza per contrastare la cronica carenza di personale e arginare il fenomeno della fuga di professionisti sanitari verso il settore privato o altre realtà territoriali, fenomeno che indebolisce progressivamente la sanità pubblica piemontese.
- Giungono forti e circostanziate segnalazioni da parte delle organizzazioni di categoria del comparto sanità riguardo al fatto che la Regione Piemonte non avrebbe ancora emanato l'atto di indirizzo necessario per sbloccare e rendere utilizzabili i fondi previsti dalla normativa nazionale citata.
- Di conseguenza, ad oggi, nessuna Azienda Sanitaria Locale del Piemonte ha ricevuto le indicazioni operative per poter accedere a tali risorse, che restano di fatto inutilizzate nonostante siano destinate a premiare l'impegno dei professionisti per l'anno 2024.

### **CONSIDERATO CHE:**

- Questa Giunta, nonostante i numerosi atti di indirizzo e di sindacato ispettivo presentati in Consiglio Regionale sulla necessità di valorizzare il personale sanitario, dimostra ancora una volta una grave inerzia amministrativa su un provvedimento di importanza strategica.

- Secondo le tempistiche nazionali, i fondi in questione avrebbero dovuto essere resi disponibili già a partire dal prossimo mese di settembre; il ritardo accumulato dalla Regione rischia di compromettere irrimediabilmente la possibilità di erogare tali riconoscimenti economici entro l'anno corrente.
- Tale immobilismo non solo lede i diritti e le legittime aspettative di migliaia di infermieri, OSS e professionisti sanitari, che da mesi attendono un giusto riconoscimento per il loro operato, ma si traduce in un danno oggettivo per l'intero sistema sanitario e, in ultima analisi, per tutti i cittadini piemontesi che ne subiscono le conseguenze in termini di qualità del servizio.

***INTERROGA***

**l'Assessore regionale competente in materia per sapere**

- Quali siano le motivazioni specifiche che hanno causato il grave ritardo nell'adozione dell'atto di indirizzo regionale necessario all'attuazione del D.L. 150/2020 e all'erogazione delle relative risorse economiche aggiuntive per il personale sanitario.
- Quale sia l'esatta tempistica che intende seguire per porre rimedio a tale mancanza, garantendo una rapida emanazione del provvedimento e la conseguente, celere liquidazione delle somme spettanti alle Aziende Sanitarie e ai lavoratori del comparto.

Il Consigliere  
Daniele VALLE

Torino, 9 luglio 2025